DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 96/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo del Presidente della Repubblica n. 478 in data 30 giugno 1973, con il quale l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), è stato sottoposto al controllo della Corte dei Conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Benito Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidente, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Benito Caruso

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 1° dicembre 2010.

IL DIRIGENTE
(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI (ISFOL) PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Ordinamenti ed organi ..... » 14

2. Il personale ..... » 21

   2.1. Spese per il personale ..... » 25

3. L'Organizzazione interna ..... » 29

4. Attività dell'Istituto ..... » 30

   4.1. I programmi comunitari e il ruolo dell'ISFOL ... » 34

5. Analisi dei dati contabili ..... » 37

6. Convenzioni e collaborazioni esterne ..... » 40

7. La gestione economico-finanziaria ..... » 41

   7.1. Il bilancio ..... » 41

   7.2. I risultati della gestione ..... » 43

   7.3. La situazione amministrativa ..... » 49

   7.4. Il conto economico ..... » 52

   7.5. La situazione patrimoniale ..... » 54

8. Conclusioni ..... » 56

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) ha formato oggetto di referto al Parlamento sino all'esercizio 2007[1].

Con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e sulle più significative vicende recenti riguardo l'attività dell'Istituto.

Il controllo viene svolto dalla Corte con le modalità previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958.

[1] Adottato con deliberazione della Sezione controllo enti n. 24 del 24/4/2009 e trasmesso al Parlamento in data 4 maggio 2009 (v. Atti parlamentari XVI Leg. Doc XV, n. 89).

1. Ordinamento ed organi

L'Istituto per la formazione professionale dei lavoratori, costituito con D.P.R. 30 giugno 1973, n. 478, è stato disciplinato, in relazione ai compiti istituzionali, con legge 21 dicembre 1978, n. 845, che ha regolato i compiti specifici di ricerca ed assistenza tecnica, svolti con una attività operativa diretta e con funzioni di ausilio e collaborazione nei confronti di altri organi istituzionali, che si occupano del settore della formazione professionale dei lavoratori.

I compiti dell'Istituto si sono progressivamente ampliati e trovano un punto di riferimento nella collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, (ora del Lavoro e delle Politiche Sociali), che eroga annualmente un contributo ordinario per l'attività ed il funzionamento dell'Istituto, nel quadro della programmazione per la ricerca scientifica, elaborato annualmente con il Documento di programmazione economica e finanziaria, del programma nazionale per la Ricerca e dei Programmi operativi nazionali[2], cofinanziati con interventi comunitari a carico del Fondo Sociale Europeo e del FESR. Le norme fondamentali che regolano il sistema organizzativo e i finanziamenti della formazione professionale sono costituite dalla legge quadro 21.12.1978, n. 845, dalla legge 16.4.1987, n. 183 (per il coordinamento delle politiche nazionali con gli atti normativi comunitari) e dalla legge 19.7.1993, n. 236 (che ha convertito il D.L. 20.5.1993, n. 148), che disciplina i finanziamenti a carico del Fondo per la formazione professionale. Il D.Lgs. 5.6.1998, n. 204 ha previsto le disposizioni programmatiche per la politica nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica[3]; l'ISFOL è inserito nella categoria degli Enti scientifici di ricerca e di sperimentazione (cat. VI della tabella allegata alla legge 20.3.1975, n. 70) ed è assoggettato al regime della tesoreria unica (v. tab. A della legge 29.10.1984, n. 720); fa parte degli enti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuate annualmente nell'apposito provvedimento dell'ISTAT, anche ai fini dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica (v. art. 1, c. 5, della L.F. 2005, 30/12/2004, n. 311).

Con il D.Lgs. 20.10.1999, n. 419, che ha provveduto al riordinamento degli enti pubblici istituzionali, sono stati ridefiniti il ruolo e la configurazione giuridica dell'ISFOL quale ente di ricerca, dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica,

---

[2] PON Azioni di Sistema, PON Assistenza tecnica ed Azioni di Sistema, approvati dalla Commissione C.E. per il periodo 2000/2006.

[3] Tale politica si inquadra, a livello comunitario nel programma quadro delle attività della ricerca (v. al riguardo, per il prossimo settimo programma quadro Comunitario il documento del Consiglio UE, nella posizione comune (CE) n.27/2006, pubblicato in G.U. CE. 2006/c 301 E/01).

metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile e sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (art. 10). Il nuovo Statuto dell'Ente, è stato adottato con DPCM 19.3.2003 (pubblicato sulla G.U. del 18.6.2003).

Lo Statuto ha regolato l'ordinamento dell'ISFOL in relazione alle finalità ed ai compiti istituzionali, all'organizzazione ed al funzionamento, con la determinazione delle competenze degli organi di indirizzo e di gestione e la previsione delle linee generali dell'ordinamento contabile.

Con D.P.C.M. del 23/11/2007 (pubblicato nella G.U. del 4-1-2008), sono state definite le funzioni di vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale sull'ISFOL, che prevedono anche un'azione di verifica sull'efficacia e l'efficienza della gestione dell'ente oltreché di indirizzo di carattere generale.

Si può riassuntivamente affermare che le nuove finalità assegnate all'Istituto evidenziano un'ampia sfera di attribuzioni, nel campo dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, consulenza ed assistenza tecnica, che, facendo riferimento al quadro di Programmazione nazionale, si articola in iniziative e progetti rivolti sia ad istituzioni pubbliche che private, perseguiti anche con accordi di partenariato e finanziamenti (questi prevalenti) pubblici e privati.

Il nuovo ruolo rafforzato dell'Ente, operante nel settore istituzionale della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale (in collaborazione con le Autonomie locali), costituisce un particolare impegno per l'Istituto, che, fruendo di una collaudata esperienza nel settore di competenza, è stato considerato come punto di riferimento per operare nel campo economico e sociale delle risorse umane.

La gestione dell'Esercizio 2008 ha avuto, nel corso dell'anno alcuni momenti di particolare importanza dal punto di vista istituzionale, gestionale ed operativo.

In particolare, nel corso del 2008, i provvedimenti che hanno caratterizzato la gestione dell'Istituto sono stati:

- la conferma nella carica del Presidente, per un quadriennio, con D.P.C.M. dell'1 agosto 2008;
- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, con D.M. Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali del 5 agosto 2008;
- l'approvazione del nuovo Piano triennale di attività 2008/2010 (C.d.A. del 5 marzo 2008);
- la rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto (C.d.A. del 5 marzo 2008);

- l'approvazione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari (C.d.A. del 24 aprile 2008).

Risulta costituito l'Ufficio per il controllo di gestione; l'Istituto ha, quindi, proceduto nella messa a regime delle attività legate al Controllo di gestione, Controllo Strategico e Valutazione dei Dirigenti in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di 0rganizzazione vigente e alla luce dei principi normativi generali in materia (v. infra par. 3).

Il nuovo piano triennale prevede la definizione delle linee programmatiche di attività nel medio periodo con riferimento ai compiti assegnati dallo Statuto, agli obiettivi dei PON e dei programmi comunitari e alle risorse finanziarie ed umane disponibili nel triennio. Si tratta di un piano ampio ed articolato, che deve ricevere graduale applicazione nel quadro della programmazione finale del finanziamento comunitario e per le linee operative del nuovo programma di riferimento. In particolare per il 2008 è stato adottato un piano annuale ricollegabile al quadro gestionale previsto e sono state determinate le risorse umane e finanziarie occorrenti nonché gli orientamenti strategici delle direttive di azione per l'Istituto, sul cui adempimento si riferisce oltre (v. par. 4).

Non è stata ancora adottata una valida griglia delle funzioni obiettivo, necessaria per determinare i parametri e le misurazioni, su cui valutare a consuntivo il conseguimento dei risultati programmati per la gestione.

Il nuovo Consiglio di amministrazione (ricostituito con D.M. del 5.8.2008) si compone, oltreché del Presidente, di otto membri, di cui 4 nominati su designazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 3 su designazione della Conferenza dei presidenti delle regioni e uno su designazione del MUR, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio dei revisori, ricostituito con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 22 aprile 2009, si compone del Presidente nominato su designazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di un membro effettivo e uno supplente designati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e di un membro effettivo designato dalla Conferenza Unificata di cui al D.Lgs. n. 281 del 1997. I membri del Collegio, che durano in carica per un quadriennio, sono nominati tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifiche professionalità.

Il Collegio dei revisori ha tenuto nel 2008 n. 10 riunioni, esaminando il bilancio consuntivo 2007 e quello preventivo 2008; sono state esaminate le note di variazione al bilancio ed eseguite le prescritte verifiche di cassa.